

L'ORO NERO

Causa di molti dei mali del pianeta, dalle guerre per il suo possesso all'inquinamento, il petrolio continua a governare le nostre vite. Anzi, siamo sinceri ed onesti, non il petrolio ma l'uomo che cerca di possederlo e sfruttarlo a danno della collettività.

Sembra sempre di parlare di cose lontane ed impalpabili quando parliamo di questo liquame nero, immaginiamo sceicchi, deserti e cammelli e immensi giacimenti chissà dove, ma tutto è molto più vicino di quanto pensiamo. Parliamo di Sicilia infatti e di una storia quasi pirallendiana.

Tutto parte da degli studi che sembrano copia-incolla da Internet. Di più: relazioni stilate da dietro la scrivania, senza aver visto i luoghi. C'è chi si è dimenticato di un vulcano sommerso.

Si presentano al ministero dell'Ambiente e permettono di piantare pozzi petroliferi a pochi passi da isole come Pantelleria, Favignana e Marettimo.

Lo dice in un comunicato anche la Northern Petroleum, una delle società interessate: "La legislazione italiana che vieta le trivellazioni off-shore entro le 12 miglia dalla co-



sta avrà un effetto irrilevante...".

Come dire: le trivellazioni vanno avanti.

Un mistero, gli abitanti sono contrari. Enti locali di entrambi gli schieramenti hanno votato "no".

Ma lungo le coste della sola Sicilia incombono 40 concessioni per ricerche ed estrazione petrolifera. Alcune con procedura in corso, altre già rilasciate. Insomma, si può cominciare. Da Pantelleria, per esempio.

Proprio qui, domenica prossima, abitanti e frequentatori (tra cui gli attori Luca Zingaretti e Isabella Ferrari) si ritroveranno per protestare. "Vogliamo risposte e chiarimenti. Troppi punti sono oscuri", chiede Alberto Zaccagni, uno degli organizza-

tori.

Il Fatto Quotidiano ne aveva parlato nel maggio 2010. Erano passati cinque giorni dal disastro della piattaforma della Louisiana quando l'allora ministro Claudio Scajola, con sfortunato tempismo, aveva varato un decreto "per semplificare le procedure per le attività di ricerca petrolifera svolte d'intesa con le Regioni".

Uno dei suoi ultimi atti prima delle dimissioni.

E dire che già l'Eni negli anni Ottanta aveva abbandonato i pozzi perché antieconomici. Stavolta, secondo l'associazione L'AltraSicilia, molti permessi sono già stati concessi in gran segreto, "senza la pubblicità prescritta". I primi cinque arrivano nel novembre 2006 (governo di centrosinistra).

"Ad aggiudicarsi sono stati la Shell e la Northern Petroleum (tra Marettimo e Favignana).

Poi tocca alla Audax Energy e nel 2009 (era Berlusconi) alla San Leon Energy", è la ricostruzione di Ignazio Pissalacqua, consigliere provinciale di Trapani (centrosinistra), in prima fila contro le trivellazioni.

Concessioni vecchie di anni, alcune forse scadute, ma ottengono una sospensione "sine die" pubblicata sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse.

Tutti vogliono trivellare il mare siciliano. Colossi e società sconosciute: "La San Leon Energy è una srl con capitale di dieci-mila euro. La sede è in un paesino della Puglia.

Anche il Fatto ha provato a contattarli, ma ai recapiti forniti rispondono altre società.

Non solo: la ditta risulta inattiva ed è stata ceduta.



MAX acconciature

CICCONIA
Largo delle Mimose, 3
ORVIETO (TR)
Tel. 0763.301140

CAPELLI PIÙ BELLI CON LA FORZA DELL'ORO

ALL SINS
18K
LUXURY COSMETICS



L'oro è da sempre utilizzato per le sue proprietà ritenute curative e benefiche per l'organismo umano. Oggi la ricerca dei Laboratori All Sins Luxury Cosmetics dà vita ad una meravigliosa linea di soli 18 K. 5 straordinari prodotti creano un trattamento anti-age che ricostruisce in profondità i capelli danneggiati esaltandone la loro naturale lucentezza.



ta a una società madre in Irlanda".

Niente di irregolare, però elementi che, secondo le associazioni, suscitano allarme: "Come si fa a concedere a un soggetto di queste dimensioni sondaggi tanto delicati? In caso di disastro su chi rivalersi?", si chiedono l'ingegner Mario Di Giovanna e l'associazione L'AltraSciacca.

La Audax Energy, altra società che vanta diritti importanti, ha un capitale di

120mila euro e rientra nella galassia di imprese del geologo Luigi Albanesi. Un nome che ricorre in questa storia: come esperto, ha firmato studi per le società petrolifere. Anche le proprie.

E qui Mario di Giovanna ha qualcosa da dire: "Niente di illecito, ma ci pare poco opportuno che lo stesso amministratore firmi le relazioni tecniche delle sue imprese". Studi, come ha ammesso l'interessato, compiuti senza recarsi sul luogo, perché in Sicilia ci va, "ma al mare".

Dopo le polemiche dell'anno scorso si era cercato di frenare le trivellazioni, ponendo limiti (da 5 a 12 miglia dalle coste e dalle zone protette) per le ricerche. Alcune domande erano state bocciate.

La corsa, però, è ripresa indisturbata.

Ma perché così interessati



mesi offshore

le tasse sono solo del 4 per cento, ma nulla è dovuto fino a 300.000 barili l'anno".

E pensare che in Libia si arriva all'85 per cento, in Norvegia e Russia all'80.

Così nel rapporto annuale di una delle società, la Cygam, il nostro Paese viene eletto "il migliore per l'estrazione di petrolio off-shore", forse anche per "l'assenza di restrizioni e limiti al rimpatrio dei profitti".

Par di capire: di petrolio ce n'è pochino, magari si provocano danni ambientali. Ma il profitto è garantito. Ai petrolieri. In questi tempi di crisi sembra proprio una barzelletta.

alla Sici- non pare che sotto l'isola si nasconda un mare di oro nero. Le ragioni sono altre: le royalties che le compagnie pagano alla Sicilia sono tra le più basse d'Italia (l'Emilia Romagna con quantità inferiori di idrocarburi incassa 33 volte di più), che già vanta royalties tra le più basse del mondo.

Lo dicono i produttori nei loro siti: "La struttura delle royalties in Italia è una delle migliori del mondo. Per i per-



L'ORO NERO

LA SITUAZIONE ITALIANA È LA SEGUENTE:

I pozzi di petrolio e di gas in Italia sono modesti, molto frammentati e spesso situati a grandi profondità oppure offshore, e questo ha reso difficile sia la loro localizzazione

metri di profondità) e quello di Gagliano Castelferrato (scoperto nel 1960, produce gas ed è situato a circa 2000 metri di profondità).

Oltre a questi vi sono anche altri giacimenti nella parte orientale dell'isola come in quella occidentale.

Vi sono poi, tra i più importanti, quelli dalla Val d'Agri, in Basilicata, e quello di Porto Orsini nell'Adriatico ravennate.

che il loro sfruttamento.

L'Italia è il 49° produttore di petrolio nel mondo.

I giacimenti di petrolio più importanti in Italia si trovano in Sicilia e nel suo immediato offshore, in particolare il giacimento di Ragusa (1500 metri di profondità) o quello di Gela (scoperto nel 1956, ha caratteristiche simili a quello di Ragusa e si trova a 3500

La ricerca petrolifera prosegue ancora oggi, con una produzione petrolifera attorno ai 80.000 barili al giorno, mentre quella gassifera è di circa 15 miliardi di metri cubi.

Il picco di produzione petrolifera in Italia è stato raggiunto nel 1997, e la velocità di esaurimento corrente è del

3,1%.

La produzione nazionale rappresenta circa il 7% del nostro consumo totale di petrolio, il rimanente 93% è pertanto importato dall'estero; la produzione italiana, infine, corrisponde all'1% della produzione mondiale, con le riserve rimanenti, circa 1 miliardo di barili, che rappresentano lo 0.1% delle riserve mondiali di greggio.



L'IMPATTO AMBIENTALE NELL'ESTRAZIONE DEL PETROLIO.

L'estrazione del petrolio ha un elevatissimo impatto ambientale legato sia all'attività normale di estrazione, che prevede esplorazioni sismiche, perforazioni e soprattutto scarti altamente inquinanti, sia agli inevitabili e purtroppo frequenti incidenti. L'estrazione petrolifera è un'operazione molto costosa che ha ripercussioni negative per l'ambiente: ricerche offshore che disturbano l'ambiente marino e dragaggi che danneggiano i fondali ricchi di alghe fondamentali nella catena alimentare marina hanno un impatto ambientale grave.

DRAULICI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO.

CENTRO ASSISTENZA STUFE A PELLETTI
EDILKAMIN E CLAM.



CENTRO ASSISTENZA CALDAIE A GAS FERROLI.

Ferrolì

AI CONFINI DEL MEDITERRANEO NON SIAMO MESSI MEGLIO.

La Libia, principale riserva di petrolio dell'Africa e quarto produttore del continente, prima della rivolta contro il regime del colonnello Gheddafi esportava l'80% del suo oro nero verso l'Europa, soprattutto Italia e Francia.

Ora la pressoché totale interruzione di esportazione di greggio, cruciale per la sopravvivenza del paese, dovrebbe gradualmente ri-

prendere in vista di un cambio stabile di regime per riportarsi nel 2012 ad almeno il 50% del loro livello ante guerra e - secondo uno scenario tracciato dagli analisti - al 100% nel 2013. All'arrivo al potere di Gheddafi (1969) le compagnie petrolifere, soprattutto quelle americane, estraevano dal suolo

libico più di 2 milioni di barili al giorno e il paese esportava agli stessi livelli dell'Arabia Saudita. Gheddafi decise subito di nazionalizzare la produzione di oro nero, limitandone la quantità e dando vita alla compagnia statale Noc che poi costituì imprese con quote minoritarie di gruppi stranieri.

Dopo due decenni di isolamento economico e sanzioni internazionali contro il regime, la Libia ha visto affluire tutte le compagnie petrolifere occidentali desiderose di greggio.

Nel 2010, il paese ha prodotto 1,55 milioni barili al giorno (dati Agenzia internazionale energia).

Nel 2009 la Libia era il quarto produttore di petrolio in Africa (dopo la Nigeria, Angola e Algeria) e uno dei 20 maggiori produttori di petrolio al mondo. Il suo greggio è particolarmente apprezzato non contiene molto zolfo ed è facile da trattare.

Il paese, inoltre, all'interno dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio (OPEC) è in nona posizione per produzione rispetto ai 12 membri del cartello.

Con un limitato consumo domestico di 280.000 barili al giorno nel 2009, la Libia esportava 1,5 milioni barili al giorno di olio, la stragrande maggioranza

(79%) in Europa.

Il suo principale cliente nel 2010 era l'Italia (28%), seguita da Francia (15%), Cina (11%), Germania (10%) e Spagna (10%), mentre gli Stati Uniti hanno acquistato lo scorso anno solo il 3%.

La Libia ha le maggiori riserve di petrolio in Africa, con 44 miliardi di barili, molto più avanti della Nigeria (37,2 miliardi di barili) e Algeria (12,2).

Le grandi aziende presenti sono l'italiana Eni, il gigante francese Total e l'anglo-americano BP, Shell ed ExxonMobil.



Un prodotto, il petrolio, che porta i paesi che lo hanno come ricchezza ad essere colonizzati dai paesi che ne hanno più bisogno.



Ristoria Annamaria musica e cibo in allegria



Specialità:

- PASTA FATTA IN CASA
- CARNE ALLA BRACE
- PIZZA FORNO A LEGNA
- PIZZA DA ASPORTO
- PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI SOLO SU ORDINAZIONE
- DOLCI FATTI IN CASA
- GELATO DI TORRE ALFINA

Prezzi sfiziosi !!!

LA STRUTTURA OFFRE CENE ALL'APERTO
CON MUSICA DAL VIVO E SERATE DANZANTI
CON BALLI LATINO AMERICANI, LISCIO, DISCO 60,70,80,90

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E CENA
CHIUSO IL LUNEDÌ

Offerta Speciale

VENERDÌ
ANTIPASTO DI MARE + RISOTTO ALLA PESCATORA
+ FRITTURA MISTO MARE + ACQUA 1 LT. + VINO ¼ LITRO
€ 15,00



Ristoria Annamaria mangia e bevi e pochi euro ti van via !!!

ampio parcheggio adatto anche a pullman
TORRE SAN SEVERO - Orvieto (TR) - Via del Corniolo, 8
Tel. 0763.218755



DAL MESE DI SETTEMBRE

Apertura iscrizioni di corsi 2011/2012

VIENI A CONOSCERCI!!!

entra insieme a noi in un mondo fatto di colori,
sogni, movimenti ed emozioni:
l'infinito universo della danza.

Perseide

Centro di formazione alla Danza e al Movimento
Direzione Artistica Elisabetta Mancini



CORSI

- Propedeutica alla danza per bambini dai 4 anni
- Espressività corporea
- Danza classica per bambini, ragazzi e adulti
- Danza moderna e modern/jazz
- Hip hop dai 6 anni
- Danza contemporanea per ragazzi e adulti
- Laboratorio coreografico
- Balli di gruppo per ogni età
- Ballo da sala amatoriale
- Settore adulti fitness e movimento:
Aerobica - Movimento creativo - Ginnastica posturale

PERSEIDE è stata fondata nel 2003 da Elisabetta Mancini, direttrice artistica della scuola. Il progetto nasce con l'intento di educare giovani e adulti al movimento spontaneo e codificato quale può essere quello della danza nei suoi molteplici stili e tecniche, quindi formazione di futuri ballerini, ma anche educazione al movimento, al rapporto con il proprio corpo e con gli altri, allo sviluppo e presa di coscienza di una corretta postura. Il Centro si avvale solo di insegnanti qualificati che da anni collaborano con la direttrice per un completo e continuo svolgimento delle lezioni nell'arco dell'anno scolastico. Per approfondire lo studio della tecnica di danza Perseide organizza lezioni di fisiotecnica con le quali l'allievo riesce a conoscere i principali concetti indispensabili ad una corretta esecuzione tecnica. Periodicamente si organizzano incontri con docenti di chiara fama nazionale e internazionale nel mondo della danza e gite per

tutte le allieve desiderose di ampliare la propria conoscenza culturale assistendo a spettacoli che mettono in scena balletti di repertorio classico, moderno e contemporaneo. La struttura della scuola di danza presenta tutti i confort necessari ad un sano allenamento: pavimento idoneo, depuratori per una sana aereazione...

Elisabetta Mancini è laureata presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, per l'insegnamento delle Arti Coreutiche, ha perfezionato la sua conoscenza tecnico-artistica con alcuni tra i più importanti maestri di danza classica, moderna e contemporanea, come: W. Lupov, Victor, M. Trayanova, N. Tzigankova, Jean Goudin, ha, inoltre, studiato danza Jazz perfezionandosi presso la scuola di Renato Greco. Interprete in alcune compagnie italiane di danza, nell'arco della sua carriera ha anche preso parte a spettacoli di prosa, spettacoli televisivi e film cinematografici, lavorando, tra gli altri per Stefano Soggi, G. Proietti e i fratelli Taviani. Dal 1994 coordina e crea coreografie in occasione del Corteo delle Dame ad Orvieto. Nel 1998 presso la Federazione Italiana Fitness (Fif), ha conseguito il diploma di istruttore di aerobica e presso l'Ida il diploma per l'insegnamento della danza jazz. Nel Dicembre del 2009 alcune allieve della scuola di danza Perseide sono inserite nel balletto de "Lo Schiaccianoci" realizzato dalla compagnia Croatian National ballet theatre. Nel 2010 frequenta un aggiornamento presso la scuola del Teatro alla Scala di Milano e nel 2011 all'Opera di Roma.



Via Sant'Angelo, 32- 05018 Orvieto
Tel.347-0941664
e-mail: elimaneos@live.it
www.perseidedanzamovimento.it



STAZIONE DI SERVIZIO

gestore Sandro Paoletti

VIA LIVENZA SFERRACAVALLO ORVIETO - TEL. 0763 340401

TOTALERG

Lavaggio auto con acqua calda e risciacquo con acqua ionizzata.
A mano e self service. Lavaggio interno tappezzeria.



UK

SMS anti fumo.

Cominciare è facile, smettere è difficile. La mag- g i o - ranza d e i fumatori tenta almeno una volta di liberarsi dalla sigaretta, ma solo una piccola parte ci riesce.

Uno dei modi per aiutare chi vuole togliersi il vizio può essere il messaggio via telefonino, come mostra uno esperimento britannico condotto tra 5.500 fumatori adulti e adolescenti di ambedue i sessi (Lancet 378, 49-55, 2011).

I volontari sono stati invitati a servirsi dei sistemi classici di disassuefazione; in più, metà di loro riceveva degli sms -inizialmente cinque volte al giorno, poi tre alla settimana- dal contenuto personalizzato, teso a rafforzare la volontà di smettere.

Al gruppo di controllo veniva inviato un sms generico ogni quindici giorni.

Caroline Free della London School of Hygiene e colleghi riferiscono che, a distanza



di sei mesi, il 10% dei volontari (542 persone) sosteneva di non aver più toccato tabacco.

Ma non tutti dicevano la verità: le prove biochimiche hanno evidenziato che solo il 7% (392) non aveva più fumato.

Tra chi era stato lasciato a sé stesso c'era riuscito il 5%. A conti fatti, il successo degli sms è stato di 11 a 5.

Non sarà molto, ma viste le difficoltà di mettere in pratica i buoni propositi, considerata la modesta efficacia dei cerotti antinicotinici o delle gomme da masticare, e tenuto conto degli effetti collaterali legati alle terapie farmacologiche, i messaggi appaiono comunque un supporto di tutto rispetto.

DIVIETI

Belgio e burqua.

Chi approva la legge votata pressoché all'unanimità dal parlamento lo scorso aprile, sostiene che il burqa sia un simbolo della sottomissione delle donne islamiche; chi la osteggia, la considera una discriminazione verso l'Islam.

Di fatto, in Belgio dal 23 luglio il burqa non può più essere indossato nei luoghi pubblici -per strada, al cinema, sull'autobus- e violare il divieto è punibile con 137.50 euro di multa. Nel Paese a prevalenza cattolica i musulmani sono il 5%, le donne che indossano il velo integrale sono stimate in 270, due di loro hanno già detto che si rivolge-

ranno alla Corte costituzionale. Anche in Francia dall'aprile scorso c'è il divieto del burqa nei luoghi pubblici, mentre Spagna e Olanda preparano leggi analoghe e in Germania i contrari al velo sono sempre più numerosi.



SANITÀ

Galicia vs Spagna.

La Comunidad di Madrid sta pensando di adottare il metodo di spesa farmaceutica in vigore in Galicia, si da' risparmiare nella spesa complessiva. Il ministro della Sanita' aveva fatto ricorso al Tribunale Costituzionale, che pero' in via di principio aveva dato ragione alla Giunta della Galicia, con una risoluzione in cui si prendeva atto che con questo metodo si risparmiano, in media, nove milioni di euro al mese. Il ministero sostiene

che con l'applicazione delle nuove normative si risparmierebbe anche di piu', mentre le aziende farmaceutiche si sono espresse contro l'iniziativa della Galicia. Il metodo che vede favorevoli e contrari e' il seguente: quando si hanno piu' farmaci col medesimo principio attivo che curano la medesima malattia ma che hanno diversi prezzi, il sistema sanitaria finanzia solo quello che costa meno, sempre che questo non pregiudichi la qualita' del trattamento.



By Fattorini Motorsport

Officina - Gommista - Centraline
Assetti stradali e competizione

Vendita vetture
nuove e usate



Con un rifornimento di 30 €
ritiri subito la tua Sim Card a solo 1 €
con 5 € di traffico in omaggio.

Erg Mobile è l'unica SIM che ti permette
di risparmiare sulla ricarica telefonica e sul carburante,
con tariffe semplici e convenienti



Diritti umani.

ITALIA

L'Italia è al settimo posto nella classifica dell'Unione europea tra gli Stati che commettono più violazioni in tema di diritti umani. E' quanto emerge dalla relazione al Parlamento per l'anno 2010 realizzata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sul tema "esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo nei confronti dello Stato italiano". Il rapporto è stato presentato a Roma alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta. L'Italia in tema di violazioni di diritti umani è preceduta dalla Turchia, Russia, Romania, Ucraina, Polonia e Bulgaria. Il numero dei ricorsi pendenti alla Corte europea dei diritti dell'uomo ammonta a 10.208, ovvero il 7,3% del totale dei ricorsi di 47 Paesi che aderiscono alla convenzione. Rispetto al 2009 è stato registrato un incremento del 30%; i ricorsi, infatti, contro l'Italia erano 7.150. Nel 2010 le sentenze pronunciate contro l'Italia sono state 98, mentre erano 69 nel 2009. Di queste 61 hanno constatato la violazione di almeno di un articolo della Convenzione, tre sentenze non hanno accertato alcuna

violazione, mentre 34 sentenze hanno determinato l'equa soddisfazione. Per quanto riguarda la tipologia della violazione tre riguardano materie del rispetto della vita privata e familiare, 53 relative al diritto di un equo processo di cui 44 legate all'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari, 6 il diritto al rispetto della proprietà, un caso su trattamenti inumani e degradanti, una violazione in tema di libertà di circolazione e, infine, una violazione relativa al diritto al ricorso individuale. Le multe comminate nel 2010 ammontano a 8 milioni di euro.

La Chrysler ha sospeso dal lavoro, senza stipendio, nove operai beccati da un video a bere alcol e fumare marijuana in un'area della fabbrica di Trenton, prima del loro turno di lavoro. Le immagini sono state registrate dalla rete locale WJBK-TV, impegnata in questi giorni nelle riprese di un documentario sulla vita in fabbrica. In realtà, sono stati altri operai dello stesso stabilimento a fare la soffiata ai teleopera-



Liberalizzazione?

MANOVRE

La manovra economica di Ferragosto (dl 138/2011) avrebbe anche liberalizzato taxi, edicole e tabacchi.

L'art.3, commi 8 e 9 precede un dispositivo che, in attesa della riforma dell'art.41 della Costituzione sulla libertà d'impresa, ha disposto una liberalizzazione delle attività economiche, con l'esclusione di quelle vietate dalla legge.



Tra quattro mesi dovrebbero decadere le restrizioni legate a distanze minime, popolazione

o natura giuridica dell'impresa.

L'attività di taxi, quindi potrà essere svolta anche da società per azioni e non

solo di persone, com'è oggi. La norma è in linea con la direttiva servizi dell'Ue, la 2006/123/Ce.

Spinelli sul lavoro.

AZIENDE

tori sui loro colleghi finiti nei guai.

Alla Trenton Engine Plant lavorano circa 500 operai impegnati

alla costruzione del motore V6 montato sulla Jeep Grand Cherokee, la Dodge Grand

Caravan e altre macchine.

Dopo aver identificato i nove operai, la Chrysler ha annun-

ciato un'inchiesta interna al termine della quale verrà deciso che tipo di azione disciplinare sarà assunta.

Si tratta della seconda volta in un anno che nella stessa fabbrica, sempre questa volta ha ripreso operai a bere o fumare prima di un turno. Lo scorso autunno, l'azienda ha licenziato due lavoratori e ha lasciato altri due senza paga per un mese, dopo l'ennesimo video che li ritraeva bere birra prima di andare a montare i componenti dei motori d'auto.

Fattorini Motorsport

Assistenza e affitto
vetture da competizione





INDAGINE

Divorzi senza battute di arresto.

Anche nel 2009 in aumento divorzi e separazioni a conferma che l'instabilità coniugale è un fenomeno in costante crescita.

In 15 anni, dal 1995 al 2009, il numero dei divorzi è raddoppiato, le separazioni sono aumentate del 64% ma il trend è molto differenziato a livello territoriale, nel nord-ovest il tasso di separazioni è quasi il doppio rispetto al sud che proprio nel 2009 tocca il minimo storico.

Un matrimonio dura in media 15 anni mentre l'età media è di 45 per gli uomini e 41 per le mogli.

L'instabilità coniugale inoltre sta caratterizzando le coppie in età matura.

In forte aumento risultano se-

parazioni e divorzi tra gli over 60, dal 2000 al 2009 sono raddoppiate e oggi rappresentano quasi il 10% del totale.

Nel 2009 le separazioni hanno sfiorato quota 86 mila con un +2,1% sull'anno precedente mentre i divorzi hanno segnato un lieve +0,2% a 54.456.

Le separazioni totali su mille matrimoni sono salite a 296,9 da 286 mentre i divorzi aumentano a 180,8 su mille matrimoni da 178,8.

Nel 1995 le separazioni su mille matrimoni erano 158 e i divorzi appena 80.

I matrimoni più a rischio sono nel Lazio. Oltre 400 separazioni su mille matrimoni.

Nel 1995 solo in Valle d'Aosta si registravano più di 300 separazioni per mille matrimoni mentre nel 2009 tutte le regio-

ni del nord sono sopra quella soglia ad eccezione del Veneto.

In forte aumento le separazioni in Umbria che nel 1995 erano a 89 per mille matrimoni per arrivare a 290 su mille nel 2009.

I valori più bassi, sotto le 200

separazioni, si registrano in Calabria, Campania e Basilicata.

Per separarsi le coppie italiane scelgono a larga maggioranza la procedura consensuale, l'85,6% per le separazioni e il 77,1 per i divorzi.

Altro fenomeno è che la vita matrimoniale dura sempre meno.

Nel 2009 la durata media del matrimonio al momento della separazione è 15 anni ma l'Istat rileva una anticipazione delle separazioni man mano che si considerano i matrimoni più recenti.

Tra i matrimoni celebrati nel 2000 sopravvivono dopo 5 anni 942 su mille.

Per scendere a un simile livello la durata media del matrimonio è di 7 anni per quelli celebrati nel 1990 e di 16 anni per quelli del 1972.



EUROPA

Infrazioni sulla strada...Europee.

Lo scambio di informazioni tra Stati membri sull'immatricolazione dei veicoli, potrebbe presto diventare la regola per consentire il perseguimento dei reati più gravi al codice stradale in tutta l'Unione.

Il Parlamento ha dato il via libera questo mercoledì 6 luglio alle nuove regole sulla cooperazione di polizia. L'obiettivo della direttiva è quello di migliorare la sicurezza stradale e assicurare l'uguaglianza davanti alla legge per tutti i trasgressori, compresi quelli residenti in un altro paese dell'UE.

La relatrice, Inés Ayala Sender (S&D), nel dibattito in Aula ha dichiarato che "al termine di oltre tre anni di discussioni, questo accordo rappresenta un primo passo molto importante per porre fine al

sentimento di impunità di alcuni conducenti e per ridurre il numero di vittime sulle nostre strade".

Come funzionerà

Gli Stati membri si impegnano a fornire alle autorità del Paese in cui l'infrazione è stata rilevata le coordinate del conducente o del proprietario del veicolo incriminato, in modo che possano avviare i procedimenti giudiziari. Le autorità del Paese in cui l'infrazione è stata commessa inviano al trasgressore una raccomandata strettamente personale, per comunicare l'infrazione e informarlo della sanzione, dei possibili ricorsi

e delle conseguenze legali. La multa e le modalità di recupero sono stabilite in base alla normativa del Paese in cui il reato è stato commesso.

La commissione per i trasporti del Parlamento ha rafforzato il livello di protezione dei dati personali con l'obbligo di cancellare, alla chiusura del procedimento, i dati del tra-

cesso di velocità, la guida sotto l'effetto di alcol, il mancato uso delle cinture di sicurezza, il mancato rispetto dei semafori rossi, la guida sotto l'effetto di droghe, il mancato uso del casco, l'utilizzo di corsie riservate (ad esempio quelle per gli autobus), l'uso illegale di telefoni cellulari e altri apparecchi di comunicazione mentre si guida.

Le prossime tappe La direttiva dovrà essere adottata all'unanimità dal Consiglio dei ministri e entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Gli Stati membri avranno 24 mesi per attuare le nuove regole, con

l'eccezione di Irlanda, Regno Unito e Danimarca, che per il momento sono al di fuori del sistema.



sgressore.

Le infrazioni più gravi Le infrazioni che rientrano nelle nuove misure sono l'ec-

RISTORANTE



P.ZZA GARIBALDI, 7
CASTIGLIONE IN TEVERINA (VT)
TEL. 0761 948732

Voglie irrefrenabili di patatine fritte, noccioline o salatini?

Secondo un team della Duke University Medical Center Usa e di colleghi australiani, la 'fame' di cibi salati e' come una droga: le sostanze stupefacenti, infatti, sfruttano le stesse cellule nervose e le connessioni cerebrali legate a un potente e antichissimo istinto, ovvero la voglia di sale.

La ricerca sui roditori mostra come alcuni geni siano regolati in una parte del cervello che controlla l'equilibrio di sale, acqua, energia e riproduzione: l'ipotalamo.

Gli scienziati hanno scoperto che i modelli di geni attivati stimolando un comportamento istintivo, come appunto la voglia di sale, sono gli stessi regolati dalla di-

pendenza da cocaina e oppiacei (come l'eroina).

"Siamo rimasti sorpresi nel vedere che, bloccando le reti collegate alla dipendenza, si puo' interferire con la voglia di sodio", spiega Wolfgang Liedtke, assistente di Neurobiologia e Medicina alla Duke University e autore della ricerca.



Salato...come la droga.

STUDIO

ca.

"I nostri risultati hanno implicazioni mediche profonde e di vasta portata: potrebbero portare a una nuova comprensione della dipendenza, ma anche delle conseguenze dannose dell'eccesso di sodio, come l'obesita'".

Lo studio e' stato pubblicato online sui 'Proceedings of National

Academy of Sciences'.

"Anche se istinti come la voglia di sale sono fondamentalmente programmi neurali genetici, possono essere sostanzialmente modificati - spiega Derek Denton, dell'Universita' di Melbourne - In questo studio abbiamo dimostrato che un istinto classico, la fame di sale, fornisce l'organizzazione neurale utile alla dipendenza da oppiacei e cocaina".

Firenze evasiva.

FISCO

A Firenze un commerciante su tre "dimentica" di emettere lo scontrino fiscale, uno su cinque se si considera tutta la provincia. E' quanto emerge dall'attivita' delle Fiamme Gialle fiorentine dall'inizio del 2011.

Sono oltre 4.300 i controlli effettuati in materia di scontrini e ricevute fiscali e 843 i verbali per le irregolarita' contestate. Mediamente nella provincia, quindi, un controllo su cinque ha portato alla contestazione del mancato rilascio del documento fiscale. La media sale se si considera la sola citta' di Firenze, dove i verbali positivi sono risultati uno ogni tre controlli effettuati. Le attivita' economiche dove piu' alto e' risultato il livello di irregolarita' sono riconducibili a: commercianti ambulanti, bar, pizzerie, drogherie e minimarket, ristoranti e trattorie, parrucchieri e barbieri, panetterie, carrozzieri. La mancata emissione di uno scontrino o l'emissione di una

ricevuta con un importo inferiore a quello reale rende possibile l'occultamento al fisco di importi che spesso ammontano a svariate centinaia di euro. Alcuni esercenti sanzionati una prima volta, dopo pochi mesi, sono stati nuovamente verbalizzati per analoghe irregolarita'. In molti casi ci sono dei veri e propri "evasori seriali". La mancata emissione dello scontrino puo' emergere dal riscontro delle operazioni registrate dalla macchinetta del POS per il pagamento elettronico con il registratore di cassa. In questo modo e' stato accertato che un negoziante di S. Lorenzo ha omesso di registrare gli incassi per oltre 270 mila euro negli ultimi tre anni. Alcuni ambulanti segnalano al cliente la rottura del registratore di cassa ma non compilano l'apposito registro dei corrispettivi, mentre alcuni esercenti emettono uno scontrino c.d. "non fiscale", che permette loro di non contabilizzare

gli incassi senza attirare l'attenzione del cliente sull'omissione. Nell'ambito delle varie aree della provincia la percentuale dei controlli irregolari rispetto ai controlli eseguiti varia in modo consistente: Firenze ed hinterland 38 per cento; Mugello 24 per cento; Valdarno - Valdisevie 21 per cento; Empolese - Valdelsa 17 per cento. In alcuni comuni il livello di verbali irregolari, rispetto al numero dei controlli eseguiti, e' piu' elevato rispetto al livello medio provinciale: Palazzuolo sul Senio 54 per cento; Certaldo 40 per cento; Vaglia 36 per cento; San Casciano Val di Pesa 37 per cento; Fiesole 33 per cento; Scarperia 32 per cento. Nel capoluogo toscano i controlli sono stati svolti sia nel centro storico (meta di numerosi turisti) che presso i vari mercati che si tengono in tutta la citta'. Poco meno di 1/3 delle verbalizzazioni e' stata effettuata nei confronti di attivita' economiche

gestite da cittadini di etnia straniera che operano sia come ambulanti che in negozi di vendita di generi alimentari, rosticcerie, kebab o di generi non alimentari. Nel resto della provincia i controlli si sono concentrati su agriturismi abusivi che accolgono turisti stranieri che prenotano principalmente tramite siti on-line; ambulanti di sagre, fiere, grandi eventi musicali e sportivi dove l'elevato "giro economico" attira la presenza di numerosi venditori che provengono anche da fuori provincia o regioni. Tra il 2010 e 2011 sono 13 le attivita' sospese (con sede in Firenze, Incisa in Valdarno, Reggello, Borgo San Lorenzo, Campi Bisenzio, Barberino di Mugello, Castelfiorentino, Empoli, Figline Valdarno, Montespertoli) con provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate (sei ambulanti, tre ristoranti - trattorie, un bar, due minimarket, un negozio di abbigliamento).



Antica Ristoria del Portonaccio

RISTORIA
DEL
PORTONACCIO

TURISMO

Spagna turistica.

32,3 milioni di turisti stranieri sono entrati a luglio in Spagna, il 7,4% in più rispetto ad un anno prima. Così i dati dell'Encuesta de Movimientos Turísticos en Frontera (Frontur), elaborati dal Ministerio de Industria, Turismo y Comercio. Regno Unito e Germania sono i Paesi da cui maggiormente provengono i turisti, rispettivamente 7,6 e 5 milioni, i primi con un aumento del 9,1% e i secondi con un calo dell'1,4%. Aumentano i turisti dall'Olanda (32%) Svizzera (29,2%), Belgio (23,5%) Italia (17,2%). Catalogna, Canarie, Baleari, Comunidad Valenciana e Andalusi sono le comunità che hanno registrato il maggiore aumento. Catalogna al primo posto con una crescita del 5,1%.



MEDICINA

Staminali decisive.



Vivrà grazie alle cellule staminali del cordone ombelicale donate dal fratellino appena nato. Mohamed, 7 anni domani, origini tunisine, era affetto da una rara malattia genetica che lo aveva privato delle normali difese immunitarie. Finora era riuscito a vivere solo grazie alle cure dell'Oncematologia Pediatrica del San Matteo di Pavia. L'unica possibilità di guarigione era legata a un trapianto di midollo osseo ma per quattro anni non è stato possibile trovare un donatore compatibile, né nella sua famiglia, né nelle banche di donatori volontari. La famiglia di Mohamed aveva già perso una figlia di un anno a causa della stessa malattia. La primogenita di 14 è invece sana. Il 24 gennaio è nato Adams. Sano e compatibile ha donato il cordone ombelicale ed il midollo osseo al fratello e il trapianto, perfettamente riuscito, ha dato un futuro a Mohamed. Il bambino dovrà fermarsi ancora per un anno a Pavia per arrivare alla stabilizzazione e sottoporsi ai controlli medici previsti.

La famiglia di Mohamed si è trasferita dalla Tunisia alcuni anni fa proprio per curare il bambino. Dopo disperati appelli in tutta Europa l'unica struttura che si era offerta di dare un aiuto era stato il policlinico San Matteo che ha pagato il viaggio e le spese sanitarie. Per Mohamed sono state organizzate anche sottoscrizioni e raccolta di fondi. Il padre Sami, che era insegnante all'università tunisina e parla 4 lingue, per stare accanto al figlio ha accettato di lavorare come uomo delle pulizie nello stesso ospedale pavese per 600 euro al mese.

CARABINIERI

Coltivatore a

'La piantagione di marijuana l'aveva allestita mio fratello a mia insaputa. Io l'avevo scoperta pochi giorni fa, ma mentre mi tormentavo per decidere se denunciare o meno mio fratello, c'è stato il blitz dei miei colleghi'.

Così, secondo quanto si è appreso, si è difeso il maresciallo comandante di una stazione dei carabinieri in provincia di Viterbo, arrestato l'altro ieri insieme con il fratello minore per coltivazione e detenzione di droga, durante l'interrogatorio di garanzia cui è stato sottoposto questa mattina dal Gip Franca Marinelli.

Al termine dell'interrogatorio, il magistrato, accogliendo la richiesta del Pm Paola Conti,





ARTESPONTANEA è

- Creazioni di gioielli su misura
- Bomboniere nuove ed originali
- Prodotti naturali per il benessere del corpo
- Articoli da regalo
- Linee biologiche per la casa
- Quadri

Ficulle Corso della Rinascita, 45
349 6236383
chiuso giovedì pomeriggio
artespontanea@gmail.com
Ci trovi anche su facebook

Vieni a scoprire le nostre promozioni per te!

Offre:

una vasta scelta di piatti a base di pesce e di carne,
inoltre si possono gustare prodotti tipici della zona e ottimi vini di produzione locale

Ambiente raffinato

Ampio parcheggio

Aria condizionata

giorno di chiusura mercoledì

Organizzazione banchetti a domicilio nel posto desiderato dai nostri clienti

Da oltre 20 anni il ristorante "Il Portonaccio"

riceve i suoi clienti con la professionalità di personale qualificato
diplomato alla scuola alberghiera



Via A. Costanzi, 67 ORVIETO SCALO (TR)
Tel. e Fax 0763.300022 - Cell. 347.4424147

tipico...

ha emesso nei confronti del militare e del fratello minore un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, per altri 30 giorni, durante i quali dovranno essere completate le indagini.

Alla domanda sul perché il fratello avesse avuto libero

accesso a un locale che fa parte della caserma, il maresciallo ha risposto che glielo aveva messo a disposizione per svolgere la sua attività di Dj, in quanto è perfettamente insonorizzato, quindi utilizzabile per registrare musica senza disturbare.

'Nei prossimi giorni

-ha detto il difensore del militare- presenterò un'istanza di arresti domiciliari, ovviamente in un luogo diverso dall'abitazione di servizio nella caserma dei carabinieri'.



Censura per Lady Gaga e i Backstreet Boys.

CHINA

La censura cinese si abbatte anche su Lady Gaga. Le autorità di Pechino hanno infatti vietato ai siti di musica online di diffondere un centinaio di canzoni, anche di star internazionali come appunto Lady Gaga e i Backstreet Boys. Il ministero della Cultura cinese ha precisato che tale divieto servirà a mettere "ordine" nel mercato della musica su internet, che deve essere ripulito da certe canzoni che "possono pregiudicare la sicurezza e la cultura dello Stato".



Il ministero non ha però spiegato le ragioni per cui canzoni come "The Edge of Glory", "Hair", "Marry the Night" e "Bloody Mary", tutte cantate da Lady Gaga, siano state messe al bando.

Oltre alla pop star americana e il gruppo dei Backstreet Boys, nella lista degli artisti censurati ci sono anche i canadesi Simple Plan e il gruppo britannico dei Take That, ed anche il taiwanese Chang Hui-mei, sgradito a Pechino da quando nel 2000 cantò l'inno di Taiwan in occasione dell'insediamento dell'ex presidente Chen Shui-bian

Porta caramelle a scuola: sospesa.

USA

Gli americani sono noti per un'alimentazione spesso "non proprio salutare", e per questo le autorità hanno avviato numerose iniziative per promuovere il consumo di cibi sani.

Ma a volte queste iniziative cadono nell'esagerazione opposta. Una alunna della scuola elementare di Brazos, Texas, è stata messa in punizione per una settimana perché aveva

portato a scuola alcuni dolciumi. Il pacchetto di caramelle è stato sequestrato alla bambina durante il pranzo.

La motivazione è che portare dolciumi a scuola andrebbe contro la legge che vuole frenare il consumo di cibo spazzatura nelle scuole.

I genitori della bambina hanno protestato, so-

stenendo che una settimana di punizione per delle caramelle è esagerato. I dirigenti della scuola si sono giustificando spiegando che punizioni severe sono state secondo loro rese necessarie dal fatto che le altre misure adottate non si erano dimostrate efficaci.



Dai un tocco di eleganza alle tue cerimonie

Riflessi

*Bomboniere - Liste Nozze
Articoli da regalo*

05018 Orvieto (Tr)
Loc. Sferaccavallo - Via Po, 20 - Tel. 0763.344863